

così vi possono e vi debbono essere sanzioni rigorose per coloro che la trascurano. In questo modo avremo fatta una legge che, se anche incompleta, rafforzata però da una propaganda efficace, diverrà effettivamente un'opera civile ed utile a vantaggio di tutti. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Presentazione di due disegni di legge e di due relazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Morin, ministro degli affari esteri. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per la costruzione di edifici a Cettigne (Montenegro) ed a Sofia (Bulgaria) per uso di quelle regie rappresentanze; ed un altro disegno di legge per alcune modificazioni al ruolo organico degli interpreti di 1^a classe e creazione di tre posti di Console interprete.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questi due disegni di legge che saranno stampati e distribuiti.

Onorevole Mazza, l'invito a presentare due relazioni.

Mazza. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge presentato dal ministro del tesoro per approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1902-903; e un'altra relazione sul disegno di legge presentato dal ministro del tesoro per autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-903.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo all'assistenza sanitaria.

Presidente. La facoltà di parlare spetta ora all'onorevole Falconi Gaetano.

Falconi Gaetano. Onorevoli colleghi, molto amico dei medici, anche per avere con essi alcun tempo vissuto, per ragioni di ufficio, in familiari e cordialissimi rapporti; ma nel tempo stesso geloso difensore delle autonomie locali, mi sia lecito di esprimere un modesto apprezzamento sul disegno di legge in discussione.

E dico subito il mio pensiero. Tenuto conto dei criteri fondamentali a cui s'informa, delle linee generali sulle quali è tracciato, mi sembra che la legge proposta non possa non incontrare la generale approvazione.

La relazione ministeriale e quella del collega Bianchi, tutta palpitante dei più delicati sentimenti, mettono bellamente in luce la bontà e la opportunità delle disposizioni di questa legge, onde s'intende di integrare quella sanitaria del 1888.

Quanto a me, se anche la legge contenesse una sola disposizione invocata da un sentimento generale di umanità, voluta anzi dai dettami di giustizia, quello cioè di assicurare la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, per questa sola disposizione darei il mio voto favorevole alla legge. E pensare che anche oggi alcune Amministrazioni comunali, saggiamente dirette con criteri di modernità e di progresso, debbono lottare, debbono sostenere conflitti asprissimi con le così dette autorità tutorie, per poter stanziare poche centinaia di lire nei loro bilanci per la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri!!!?

Ma la Giunta provinciale amministrativa dice: *spesa facoltativa: dura lex sed lex*. Ecco perchè io apro una parentesi per rivolgere questa domanda all'onorevole ministro. Non riconosce Ella, onorevole Giolitti, la necessità di apportare qualche ritocco alla legge comunale e provinciale, inteso anche a classificare un po' più razionalmente ed in modo più rispondente ai bisogni nuovi, al nuovo indirizzo dato alle pubbliche amministrazioni la classificazione delle spese facoltative e delle spese obbligatorie? È questa una domanda alla quale attenderò una risposta dall'onorevole ministro, magari in occasione della discussione del bilancio dell'interno. E notate che i conflitti coll'autorità tutoria accadono in Comuni che mancano del tutto di ospedale, o che, pur avendo un ospedale, lo hanno così deficiente di mezzi da potere a stento accogliere una piccola parte dei tanti malati poveri dei Comuni stessi.

Vi è però di più in questa legge. Non solo si assicurano i medicinali gratuitamente ai poveri, ma s'incoraggiano i Comuni a municipalizzare le farmacie, si migliora la condizione dei medici condotti, si assicura anche il risanamento delle case rurali per i poveri contadini. Sono questi tutti vantaggi incontrastabili che deriveranno dalla legge, se